

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: CASA DI RIPOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

CODICE REGIONALE: RT3C00197

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	VIVERE LINTEGRAZIONE PER COSTRUIRE NUOVI PERCORSI: un incontro generazionale tra i residenti della Casa di Riposo e i Giovani del SCR
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	MALATESTI CINZIA (28/09/1964)
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	52
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Questo Progetto si svolgerà all'interno del Comune di Montespertoli.

Il Comune di Montespertoli ha una popolazione di circa 13.500 abitanti, e rappresenta uno dei comuni più estesi della provincia di Firenze.

Il suo territorio è prevalentemente collinare, e si estende tra la Val di Pesa, la Val d'Elsa e la Valle dei Virginio. E' un territorio che conserva tracce di un'antica presenza etrusca e romana.

I primi agglomerati urbani, risalendo a notizie attendibili, sono del XI secolo d.C. e riguardano le zone di San Pietro in Mercato e di Lucardo. Con il passare del tempo però la popolazione crebbe soprattutto nella zona centrale del borgo, più favorevole per gli scambi e il commercio.

La proprietà del borgo passo ai Machiavelli nel 1393, dopo essere stata dei Signori di Montespertoli, una famiglia del ramo dei Conti Alberti da Mangona. Le vicende del territorio sono rimaste legate a quelle delle famiglie più abbienti di Firenze che possedevano proprietà agricole nel territorio (i Frescobaldi, i Guicciardini, gli Acciaiuoli). Tra Ottocento e Novecento si aggiunsero famiglie borghesi come i Sonnino e i Milani.

Quello che si osserva dalle statistiche relative agli abitanti del Comune è un crescente aumento della popolazione. Agli inizi del '900 la popolazione del paese contava 11.392 persone, e nonostante variazioni in positivo ed in negativo del dato, al 2016 la popolazione montespertolese è di 13.511 persone. (fonte dati Istat, aggiornata al 31 dicembre 2016, consultata in: <http://www.comuni-italiani.it/048/030/statistiche/popolazione.html> il 25/05/2018). All'inizio del XXI secolo la popolazione era di 11.983 persone (nel 2003), a dieci anni di distanza, nel 2013, la popolazione è cresciuta fino a 13.614 unità, e anche il numero di famiglie residenti è aumentato (nel 2003 le famiglie erano 4.536, nel 2013 erano 5.572). L'aumento delle famiglie residenti è stato accompagnato dalla diminuzione del numero dei componenti per nucleo familiare (da 2,64 persone per famiglia nel 2003 a 2,44 nel 2013). Il dato più aggiornato relativo al numero di persone per nucleo familiare è del 2016: 2.00 persone per nucleo familiare. Il calo di persone per nucleo familiare è stato rapido nel giro di poco più di un decennio e la tendenza al momento non sembra invertirsi (fonte dati Istat consultata in: <http://www.comuni-italiani.it/048/030/statistiche/recenti.html> il 25/05/2018). Accanto a questi dati si registra anche un progressivo invecchiamento della popolazione, sempre in accordo con i dati regionali (Toscana nel 2007: 23,3% di over 65 anni, nel 2017: 25.1% di over 65) e nazionali (Italia nel 2007:19,9% di over 65, nel 2017: 22,3% di over 65) . Nel 2007 la popolazione del paese di Montespertoli con più di 65 anni era il 19,1% del totale; a dieci anni distanza, nel 2017 la percentuale è salita al 21,8%. (elaborazione dati Istat aggiornata al 1 gennaio di ogni anno, consultata in: <http://www.comuni-italiani.it/048/030/statistiche/eta.html>)

In questo contesto geografico e demografico si inserisce la Casa di Riposo "Santa Maria della Misericordia" di Montespertoli, ex IPAB, oggi Azienda pubblica di Servizi alla Persona, nata dall'adeguamento alle norme della Legge Regionale della Toscana n. 43/2004 e riconosciuta con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 18 del 01.02.2006. La Casa di Riposo è una residenza per anziani, accogliendo persone parzialmente autonome e non, cercando di offrire una sempre più adeguata risposta di tipo residenziale e semi-residenziale. La struttura fornisce prestazioni assistenziali e di recupero alle persone anziane e/o disabili, le quali necessitano di essere inserite in contesti abitativi integrati, dotati di servizi di sostegno. Il servizio può essere in regime vitalizio, temporaneo o diurno.

L'azienda si colloca nell'ambito dell'insieme integrato delle risposte socio-sanitario-assistenziali organizzate dalla Regione Toscana per gli anziani e gli invalidi del territorio dall'Azienda U.S.L. n.11, secondo quanto stabilito dalla programmazione zonale. Gli interventi socio-sanitario-assistenziali, gestiti dalla struttura, sono finalizzati alla cura della persona nella sua globalità, promuovendo la riattivazione e/o il mantenimento dell'autonomia, cercando sempre più di sostenere e potenziare la partecipazione attiva e la collaborazione con la realtà socio-culturale di appartenenza. Questa collaborazione con il territorio è funzionale al raggiungimento degli obiettivi che la Casa di Riposo si pone, nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni di coloro che usufruiscono dei servizi della struttura. Il raggiungimento di tali fini non può e non vuole prescindere dalla relazione e collaborazione con i familiari, con i servizi sociali, con le istituzioni, con le scuole del territorio, con il volontariato organizzato, con le nuove generazioni coinvolte in vari progetti, tra cui quello del Servizio Civile.

La Nostra MISSION

Lo scopo della Residenza è quello di offrire accoglienza ad anziani autosufficienti e non, nonché ad adulti inabili, impossibilitati a ricevere assistenza all'interno di un domicilio privato, tutto ciò allo scopo di garantire prestazioni e servizi sociosanitari adeguati, relazioni interpersonali finalizzate al benessere della persona, intesa come centro di ogni intervento che la Residenza progetta e realizza.

L'azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Montespertoli è organizzata in moduli, così descritti:

1) Modulo per le persone non autosufficienti: Nucleo "Ramerino"

Nel nucleo vengono accolte persone a cui è stata riconosciuta la condizione di non autosufficienza, spesso

accompagnata da una complessità clinico-assistenziale alta. Il nucleo è situato al quarto piano della struttura e ospita 19 utenti.

2) Modulo per le persone con disturbi comportamentali e cognitivi: Nucleo "Menta"

Nel nucleo vengono accolte persone a cui è stata diagnosticata una forma di demenza medio-grave.

Il nucleo è situato al terzo piano della struttura e ospita 11 utenti residenti ed un diurno. E' stato inaugurato nel 1999 e garantisce agli ospiti un ambiente protetto e familiare.

3) Modulo per le persone autosufficienti: Nucleo "Salvia" e centro diurno "Timo"

Il nucleo in origine era nato per ospitare prevalentemente utenti autosufficienti, ed è stato recentemente e parzialmente riadattato per accogliere un numero più elevato di persone non autosufficienti. All'interno del nucleo è stata realizzata una zona adibita a centro diurno. Il nucleo è situato al primo piano della struttura e ospita 14 utenti e accoglie anche alcuni utenti diurni.

All'interno dei nuclei vengono garantite attività assistenziali, fisioterapiche e di animazione, finalizzate al raggiungimento del maggior benessere possibile, per ogni persona. Il personale è qualificato e lavora in equipe. Il lavoro integrato e collaborativo tra le varie figure professionali garantisce la condivisione di saperi, competenze ed opinioni, fondamentali per rispondere ai bisogni e alle necessità di tutti, favorendo anche un buon clima relazionale. Tutto il personale della Casa di Riposo si pone lo scopo di testimoniare e promuovere i medesimi valori e obiettivi, nella consapevolezza che la condivisione e l'integrazione sono basilari per garantire il benessere dei residenti, favorendo la relazione e la coltivazione di rapporti con familiari, amici e con il territorio. Il concetto di cura è centrale rispetto alla mission che la Casa di Riposo si propone: le attività di cura nascono dall'attenzione ai bisogni di ogni singola persona, dall'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti che devono essere assolti e dall'obiettivo del mantenimento e del miglioramento del benessere psico-fisico di ogni soggetto. La cura perciò viene intesa come tutto ciò che attiene alla persona, sia a livello fisico, emotivo, cognitivo e relazionale.

Attraverso questo Progetto, il confronto fra Generazioni come strumento per arginare la solitudine, avviene a diversi livelli, sia all'interno della Casa di Riposo, con i processi di conoscenza e del prendersi Cura della Persona, sia sul territorio, attraverso il quotidiano rapporto che si instaura e si coltiva con i servizi sociali e sanitari zionali, le istituzioni, gli istituti scolastici e il volontariato organizzato. La solitudine può attraversare l'esistenza di ogni essere umano, in ogni età della vita, ma sempre più spesso sono i giovani e gli anziani a sentirsi soli e smarriti: privi di punti di riferimento e di affetto. Questo Progetto nasce da queste esigenze e permette l'incontro generazionale, stimolando la creazione di rapporti autentici e la presa di coscienza delle realtà sociali e dei relativi contesti, anche attraverso la programmazione di interventi educativi animazionali di vario genere.

I beneficiari diretti del progetto sono, in primo luogo, i Residenti della Casa di Riposo. Questo perché attraverso le relazioni intergenerazionali, gli anziani hanno la possibilità di migliorare la qualità del loro tempo e del loro spazio socializzante, avendo così l'occasione di donare ai giovani il loro patrimonio mnemonico ed esperienziale.

I beneficiari indiretti del progetto sono:

1) i familiari dei residenti, che in mancanza di dei Giovani del SCR dovrebbero essere chiamati ad accompagnare i loro parenti a visite ed appuntamenti, ma anche a svolgere pratiche burocratiche. Spesso i familiari non hanno tempo sufficiente per assolvere a tutte le mansioni sopra citate, ma può anche accadere che i residenti non abbiano parenti a cui appoggiarsi per il disbrigo di tali pratiche.

2) I beneficiari sono gli stessi operatori sociosanitari, i fisioterapisti e gli animatori della Struttura, che usufruiscono di un prezioso sostegno al loro lavoro attraverso la presenza dei giovani che li affiancheranno nelle varie attività: motorie, assistenziali e animazionali-ricreative.

3) Beneficiaria del progetto diviene anche la cittadinanza tutta, le istituzioni operanti nel settore e gli Enti scolastici coinvolti nei progetti della Casa di Riposo per l'integrazione con il territorio.

4) Beneficiari del progetto sono anche gli stessi Giovani del Servizio Civile che potranno acquisire da questa esperienza di contatto e relazione con i residenti tante conoscenze, ma soprattutto potranno instaurare relazioni che li porteranno a crescere e ad ampliare la loro visione degli altri e del mondo, agendo su sé stessi e sugli altri. I Giovani saranno accompagnati dal personale che li supporterà e li spronerà a riflettere su ciò che faranno e su loro stessi, aiutandoli in un cammino di crescita personale e sociale, che produrrà giovamento anche per il personale stesso.

Risultati attesi:

1) incremento del 30% delle uscite sul territorio dei residenti, finalizzate a mantenere le relazioni con l'esterno.

2) Incremento del 30% della qualità della vita dei residenti, in primo luogo, tramite interventi di socializzazione e di animazione.

Indicatori di risultato:

1) E' atteso un aumento, rispetto allo standard annuale evidenziato dagli indicatori di qualità del Sistema di rilevazione Mes, del numero di persone residenti che potranno usufruire dei servizi di animazione e di attività

motoria assistita. L'incremento stimato rispetto al godimento di tali servizi è del 25%.

2) Incremento del 20% del numero di famiglie che potranno beneficiare dei servizi della Struttura, grazie al prezioso supporto del Giovani.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto:

Questo progetto, attraverso l'inserimento dei volontari del Servizio Civile all'interno della Casa di Riposo, avrà come obiettivo generale l'educazione alla cittadinanza attiva. I principi fondamentali che lo sosterranno sono:

- collaborazione
- solidarietà
- impegno civile
- rispetto di sé e degli altri
- valorizzazione delle capacità personali
- orientamento al miglioramento continuo
- conoscenza del territorio e delle sue risorse

Il progetto inoltre intende rafforzare gli interventi già in essere, favorendo la partecipazione a tutte le azioni di sostegno agli anziani e alle famiglie; il coinvolgimento e la sensibilizzazione della cittadinanza; l'organizzazione dei singoli servizi e il loro raccordo con le altre realtà istituzionali del territorio. Il Giovane potrà, in tal modo, rendersi consapevole della struttura organizzativa e gestionale dei processi lavorativi e decisionali.

Con particolare riferimento al contesto settoriale specifico, possono essere individuati obiettivi generali e specifici per i volontari:

Obiettivi generali per i volontari:

I Giovani Volontari del SCR che presteranno servizio mediante questo progetto diverranno soggetti attivi e promotori di azioni nei confronti della popolazione della Casa di Riposo e delle realtà a cui principalmente si rivolgono le iniziative della Struttura. Nel contesto del SCR, i giovani apprenderanno le modalità operative, collaborando alla realizzazione e alla gestione delle diverse attività. I volontari potranno acquisire e/o incrementare le seguenti conoscenze, abilità e competenze, legate al progetto:

- costruire e coltivare relazioni interpersonali tra generazioni diverse
- migliorare la conoscenza e la gestione delle proprie e delle altrui esigenze e bisogni
- migliorare la socializzazione e la relazione delle persone anziane con il territorio
- apprendere le modalità di effettuazione delle attività necessarie per la promozione dell'autonomia psico-fisica
- acquisire le conoscenze necessarie per lo sviluppo delle relazioni terapeutiche e di cura verso l'utenza
- apprendere le tecniche per la valorizzazione delle competenze dell'utenza
- acquisire gli strumenti per la raccolta del patrimonio memoriale dell'anziano
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCR

Obiettivi specifici per i volontari:

- 1) collaborare nell'esecuzione dei laboratori occupazionali e di animazione
- 2) collaborare alla gestione delle dinamiche di gruppo tra i Volontari e tra Volontari e utenti e personale della Struttura
- 3) partecipare alle attività ricreative proposte dal territorio
- 4) partecipare ai laboratori di riabilitazione cognitiva e riattivazione motoria
- 5) documentare le attività realizzate con l'utenza attraverso l'uso degli strumenti tecnologici
- 6) collaborare con gli operatori per le attività assistenziali legate al P.A.I. (Piano Assistenza Individualizzato)

Rispetto agli obiettivi specifici sopra citati, vengono di seguito riportati gli indicatori di partenza e di risultato, utili a stimare l'incremento relativo alla realizzazione delle attività, grazie al contributo dei Giovani del SCR.

- Obiettivo 1. (collaborare nell'esecuzione dei laboratori occupazionali ed animazionali) : Indicatore di partenza: n° 6 laboratori a settimana programmati; Indicatore di risultato: almeno n° 7 laboratori a settimana.
- Obiettivo 2. (collaborare alla gestione delle dinamiche di gruppo): indicatore di partenza: n°1 momento di incontro settimanale; Indicatore di risultato: almeno n°2 incontri settimanali
- Obiettivo 3. (partecipare alle attività ricreative proposte dal territorio): Indicatore di partenza: n° 2 attività a settimana programmate; Indicatore di risultato: almeno n° 3 attività settimanali.
- Obiettivo 4. (partecipare ai laboratori di riabilitazione cognitiva e riattivazione motoria): Indicatore di partenza: n° 4 laboratori settimanali; Indicatore di risultato: almeno n° 5 laboratori settimanali.
- Obiettivo 5. (documentare le attività realizzate attraverso l'uso degli strumenti tecnologici): Indicatore di partenza: n°2 momenti a settimana; Indicatore di risultato: almeno n°4 momenti a settimana
- Obiettivo 6. (collaborare con gli operatori per le attività assistenziali legate al P.A.I. (Piano Assistenza Individuale): Indicatore di partenza: n° 7 interventi realizzati all'interno delle attività previste dal P.A.I.; Indicatore di risultato: n° 10 interventi realizzati all'interno delle attività previste dal P.A.I.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

- Responsabile amministrativo e giuridico della Struttura
- Responsabile sociosanitario della Struttura
- Animatore
- Fisioterapista
- Infermiere
- Operatore sociosanitario
- Addetti ai servizi generali
- Istruttore amministrativo
- Personale volontario dell'associazione A.V.O.
- Personale volontario della Confraternita della Misericordia.

Il personale coinvolto è suddiviso tra: dipendenti della Casa di Riposo, dipendenti di una Cooperativa Sociale e volontari di associazioni organizzate che operano in convenzione con l'amministrazione dell'Ente.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Le attività alle quali i Giovani del SCR prenderanno parte all'interno della Struttura sono divise in 4 ambiti: servizi di animazione; servizi di riabilitazione fisiokinesiterapica; servizi sociosanitari e assistenziali; servizi di segretariato sociale. Di seguito vengono riportate nel dettaglio le attività relative ad ogni ambito sopra descritto.

SERVIZI DI ANIMAZIONE:

Le attività di animazione all'interno della Struttura sono finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del tempo libero con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione, la socializzazione e l'integrazione di individui e gruppi. Tali attività risultano coerenti con gli obiettivi del P.A.I.:

- 1-attività socio-culturali (progetti socio-educativi con le scuole, gite, videoteca)
- 2- attività di stimolazione sensoriale (attraverso laboratori mirati)
- 3- attività per persone con problemi di demenza
- 4- laboratori espressivo-culinari-pittorici-artigianali
- 5- attività socio-ricreative (feste, giochi aggregativi)
- 6- uscite settimanali (al mercato, in paese etc..)
- 7- organizzazione di eventi e presenza alle manifestazioni del paese
- 8- feste interne alla struttura con l'organizzazione di canti, balli, merende, compleanni.

Relativamente alle varie attività dei servizi di animazione a cui i Giovani prenderanno parte, si specificano i ruoli:

- attività 1: supporto e sviluppo di relazioni con l'utenza
- attività 2: supporto e acquisizione di competenze
- attività 3: supporto e sviluppo di competenze socio-relazionali specifiche per l'utenza
- attività 4: supporto all'animazione e socializzazione
- attività 5: supporto all'animazione e socializzazione
- attività 6: vigilanza, accompagnamento e promozione di relazioni con il contesto territoriale
- attività 7: supporto e accompagnamento
- attività 8: supporto alle attività e acquisizione di competenze tecnico-logistiche

SERVIZI DI RIABILITAZIONE FISIOKINESITERAPICA:

Le attività di riabilitazione fisiokinesiterapica promuovono il mantenimento delle competenze motorie e di orientamento temporo-spaziale, valorizzando l'importanza del mantenimento dell'autonomia.

- 1- vigilanza e accompagnamento negli spostamenti interni alla struttura
- 2- attività occupazionali
- 3- dinamica di gruppo psicomotoria
- 4- orientamento temporo-spaziale
- 5- attività legate alla promozione delle capacità residue legate al P.A.I. (Piano Assistenza Individuale)

Relativamente alle varie attività dei servizi di riabilitazione fisiokinesiterapica a cui i Giovani prenderanno parte, si specificano i ruoli:

- attività 1: supporto e acquisizione di competenze
- attività 2: supporto e acquisizione di competenze
- attività 3: supporto e acquisizione di competenze
- attività 4: supporto e acquisizione di competenze
- attività 5: supporto e acquisizione di competenze

SERVIZI SOCIOSANITARI E ASSISTENZIALI:

Le attività sociosanitarie e assistenziali sono finalizzate al mantenimento e/o al recupero del benessere psico-fisico di soggetti fragili, caratterizzati da progressiva perdita di autonomia.

- 1- compagnia e socializzazione

- 2- supporto alle attività socio-assistenziali legate al P.A.I
 - 3- accompagnamento esterno a servizi e visite mediche
 - 4- accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti
 - 5- prenotazione e ritiro, anche tramite Internet, di esami e visite specialistiche
- Relativamente alle varie attività dei servizi di sociosanitari e assistenziali a cui i Giovani prenderanno parte, si specificano i ruoli:
- attività 1: supporto allo staff
 - attività 2: supporto alle attività
 - attività 3: supporto allo staff
 - attività 4: supporto allo staff
 - attività 5: supporto alle attività

SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE

Tali attività promuovono il dialogo e la collaborazione tra l'Ente, gli utenti e la cittadinanza tutta. Le competenze che il Giovane acquisisce sono trasversali a vari settori di impiego professionale.

- 1- disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche
- 2- predisposizione di documenti e/o archivi informatizzati utili alla pianificazione del lavoro con l'utenza
- 3- ritiro e consegna di spesa leggera e farmaci
- 4- sportello di accoglienza e informazione all'utenza esterna

Relativamente alle varie attività dei servizi di segretariato sociale a cui i Giovani prenderanno parte, si specificano i ruoli:

- attività 1: supporto e collaborazione finalizzata all' apprendimento
- attività 2: supporto e collaborazione finalizzata all'apprendimento
- attività 3: supporto allo staff
- attività 4: supporto alla cittadinanza

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- 1. il Giovane del SCR è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro nella struttura e il segreto d'ufficio
- 2. Il Giovane è tenuto a mantenere la riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti
- 3. il Giovane del SCR è tenuto ad osservare un corretto e rispettoso rapporto con l'utenza, con il personale e con i suoi colleghi volontari e ad attenersi alle disposizioni assegnate dal referente operativo
- 4. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità ad eventuali spostamenti al di fuori del territorio comunale sulla base di specifiche programmazioni periodiche o settimanali legate all'animazione, compresi pernottamenti per soggiorni vacanzieri
- 5. E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio
- 6. Si richiede di ufficializzare la presenza in servizio attraverso la compilazione di un registro apposito e di rispettare l'orario giornaliero previsto
- 7. L'orario di servizio sarà modulato, a seconda della necessità, all'interno di una fascia oraria che si estende dalle ore 7.30 alle ore 21.00. Orario da concordare con il referente operativo del progetto, sulla base delle esigenze del servizio.
- 8. Eccezionalmente, per esigenze di servizio, è richiesta la disponibilità per impegni festivi e/o serali. L'eventuale servizio prestato verrà computato come giorno di servizio nell'ambito dei 6 giorni di servizio settimanali, previsti dal progetto.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CASA DI RIPOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Montespertoli	VIA TRIESTE 97	4

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DONZELLA NOME: ANGELA
DATA DI NASCITA: 04/11/1960 CF: DNZNGL60S44A522M
EMAIL: _____ TELEFONO: 0571 609590

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 11/05/2018

Operatori Progetto

COGNOME: PICCINI NOME: CRISTINA
DATA DI NASCITA: 13/10/1967 CF: PCCCST67R53D403A
EMAIL: _____ TELEFONO: 0571609590

SEDE: CASA DI RIPOSO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 11/05/2018

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: SI

Il presente progetto e il bando di selezione verranno pubblicati:
1. sul sito Internet della Casa di Riposo: www.casadiriposomontespertoli.com
2. sul sito istituzionale del Comune di Montespertoli: www.comunemontespertoli.fi.it

Spot radiotelevisivi:

1. Diffusione delle informazioni relative al progetto e al bando del SCR mediante articoli sulla stampa locale
2. Pubblicazione del progetto e del bando di selezione sul periodico di informazione istituzionale del Comune di Montespertoli
3. esposizione nei luoghi pubblici del Comune di manifesti informativi
4. Distribuzione in modo capillare sul territorio del Comune di Montespertoli di materiale informativo sul progetto:

Incontri sul territorio:

- centri per l'impiego
- sportelli lavoro
- distretti/presidi socio-sanitari
- centri culturali
- impianti sportivi
- associazioni di volontariato

Altra attività:

- luoghi di aggregazione, di incontro e socializzazione

NO

SI

E' prevista una riunione organizzata dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, volta a sensibilizzare il personale interno, l'utenza, i familiari e la cittadinanza tutta, relativamente all'importanza socio-culturale ed educativa del progetto "VIVERE L'INTEGRAZIONE PER COSTRUIRE NUOVI PERCORSI: un incontro generazionale tra i residenti della Casa di Riposo e i Giovani del SCR"

NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio periodico delle attività del SCR rappresenta un momento importante del Progetto. Esso è strutturato per verificare il grado di soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, con particolare attenzione ai Giovani e altresì il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli aspetti che vengono presi in esame attraverso il piano di monitoraggio sono:

- verifica delle attività progettuali
- verifica dell'efficacia dei vari momenti formativi previsti
- verifica dei feedback dei Giovani rispetto alle attività realizzate e del loro grado di motivazione e benessere
- verifica del livello di coinvolgimento e di acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze da parte dei volontari.

Le azioni di monitoraggio previste dal Progetto offriranno a tutti i soggetti coinvolti uno spazio per valutare l'esperienza e riflettere individualmente e collaborativamente sul portato psico-emozionale di tutto ciò che verrà realizzato.

Il monitoraggio avverrà lungo tutto l'arco della durata del progetto, secondo modi e tempi previsti in fase di progettazione, e permetterà di stabilire eventuali punti di forza e di debolezza dello stesso.

La strutturazione dei momenti di monitoraggio prevederà questa scansione:

1. incontri mensili con i referenti del progetto in base alla programmazione prevista.
2. incontri trimestrali tra i Giovani in servizio e i referenti del progetto, finalizzati all'individuazione, analisi e individuazione di percorsi di superamento delle eventuali criticità emerse.
3. somministrazione di questionari di autovalutazione ai Giovani per indagare vari aspetti riguardanti l'andamento del loro percorso.

Per raccogliere informazioni utili sull'andamento del Progetto, in vista dei vari incontri previsti, i Giovani dovranno compilare un diario delle loro attività quotidiane svolte, così da riportare quanto svolto all'interno dei momenti di analisi e di confronto previsti.

I questionari di autovalutazione verranno somministrati in vari momenti, nell'ottica di una progressiva e ripetuta riflessione dei giovani sul loro operato e sul portato emotivo delle esperienze che vivranno nell'arco dei 12 mesi:

1. il primo giorno di servizio: per autovalutare le conoscenze e competenze in ingresso
2. a metà del progetto: al sesto mese, per autovalutare le conoscenze e le competenze maturate nel corso del Progetto ed eventualmente correggere aspetti critici che potranno emergere
3. Alla conclusione del Servizio: per verificare le competenze acquisite, il grado di soddisfazione generale dell'esperienza, e sulla base di ciò che emergerà, eventualmente rielaborare e migliorare in ottica di un futuro progetto del SCR.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

In riferimento alle attività previste dal Progetto sono richiesti ai Giovani i seguenti requisiti:

1. capacità di relazionarsi con persone che vivono in una condizione di fragilità socio-sanitaria
 2. capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si andrà ad operare
 3. capacità di comprendere la responsabilità del ruolo che il Giovane ricoprirà in servizio
 4. eventuale titolo di studio secondario superiore e/o qualifica professionale inerente al settore socio-sanitario in cui opererà
 5. predisposizione alla creatività, sostenuta di discreta manualità
 6. predisposizione, interesse e motivazione allo sviluppo di capacità e competenze relazionali e comunicative interpersonali
 7. conoscenze informatiche di base: uso del computer, in particolare di Word e di Internet
 8. possesso della patente di categoria B E e disponibilità alla guida dei mezzi messi a disposizione dall'Ente
- Tali requisiti verranno indagati in sede di colloquio con i candidati per il SCR presso la Casa di Riposo di Montespetoli.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Per ciascun servizio che la Casa di Riposo realizza con la presenza dei Volontari del SCR sono previste determinate risorse. Di seguito vengono riportate le risorse necessarie, in riferimento ai servizi predisposti: SERVIZIO DI ANIMAZIONE: 1. materiali e attrezzature utili per la realizzazione di laboratori e attività all'interno della struttura: fogli stoffe, colla, carta di vario tipo e formato, materiale di riciclo, pennelli colori acrilici e tempere, matite, forbici, nastri adesivi, spillatrici, perline, bottoni e paillettes.

2. materiale necessario per realizzare i laboratori di cucina: materie prime alimentari, teglie, utensili vari, forno e frigorifero.
3. pulmino e automezzo di proprietà della Casa di Riposo
4. dispositivi informatici ed elettronici: computer, fax, telefoni, collegamento ad Internet, macchine fotografiche, telecamera, videoproiettore
5. strumenti audio-visivi: TV, lettore Cd e microfono.

SERVIZIO DI RIABILITAZIONE FISIOKINESITERAPICO.

1. materiale ed ausili utili per l'autonomia delle persone: sedie a rotelle, rallentor, deambulatori, parallele e varie attrezzature per le attività motorie

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

1. pulmino e automezzo di proprietà della Casa di Riposo
2. dispositivi informatici ed elettronici: computer, fax, telefoni, collegamento ad Internet, macchine fotografiche, cancelleria, postazione di lavoro

Oltre alle risorse individuate per ogni servizio che l'Ente realizza, vengono anche individuate le risorse necessarie per l'espletamento della formazione specifica prevista:

1. materiale utile per realizzare a formazione specifica: aula, dispense, cancelleria, videoproiettore, lavagna a fogli mobili.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 3628

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Materiale informativo e promozionale: brochure, materiali tematici, testi prodotti dalla Casa di Riposo, extra rispetto al materiale consegnato in sede di formazione specifica: euro 100,00

Formazione generale: euro 800,00

Rimborso spese di viaggio: euro 100,00

Formazione specifica (Haccp, Primo soccorso): euro 600,00

Spese vitto: euro 2028,00

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente
accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

La Casa di Riposo, attraverso la collaborazione con agenzie formative accreditate, propone un percorso formativo aggiuntivo rispetto alla formazione generale e specifica prevista.

Il percorso che viene offerto ai volontari del SCR è finalizzato a consolidare e ad arricchire l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante i mesi di Servizio che nelle successive esperienze lavorative.

L'intento è quello di concentrare la formazione sui temi e sulle abilità fondamentali per il lavoro all'interno dei servizi socio-sanitari.

Indichiamo qui di seguito i contenuti dei corsi proposti:

A) IGIENE ALIMENTARE (HACCP): dal 19/01/2005 è obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge (Legge Regionale n°24/03 relativa all'introduzione del Libretto Formativo e all'introduzione della necessità di seguire una serie di attività formative).

Per la tipologia di mansioni che i volontari ricopriranno durante il SCR, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è della durata di 8 ore.

B) PRIMO SOCCORSO: corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale poiché esso è parte della formazione di base per il personale della Casa di Riposo che si trova a contatto con l'utenza.

I contenuti del corso: riconoscere un'emergenza sanitaria; attuare gli interventi di primo soccorso; conoscere i rischi specifici dell'attività svolta dai volontari; acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro; acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro; acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi sopra elencati saranno tenuti presso l'aula messa a disposizione dalla Casa di Riposo.

Al termine del periodo di servizio civile il Giovane avrà acquisito conoscenze e competenze che potranno offrire la possibilità concreta di entrate a contatto con opportunità lavorative. Tali competenze saranno attestate e/o certificate al termine del servizio.

Le conoscenze e le competenze che i Giovani potranno maturare lungo l'arco del percorso sono:

- riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto operante
- definire le principali funzioni organizzative dell'azienda ospitante
- competenze in merito alla cura dell'anziano fragile, competenze relazionali, l'importanza dell'uso di un certo tipo di linguaggio; l'ascolto, la stimolazione a mantenere le capacità
- competenze connesse alla cura della persona con Malattia di Alzheimer, la comunicazione, la relazione terapeutica e affettiva con il malato; gli atteggiamenti riabilitativi; l'alleanza con le famiglie
- competenze nell'ambito della cura alla persona disabile; il supporto quotidiano alle attività della vita quotidiana; il mantenimento del legame con il territorio attraverso le uscite esterne
- potenziamento delle competenze individuali in riferimento al lavoro di gruppo, alla comunicazione, all'assunzione di responsabilità, alla condivisione di obiettivi.

FORMAZIONE GENERALE

Il corso di formazione generale prevista per i Giovani del SCR verrà svolto in parte presso un Ente accreditato con il quale la Casa di Riposo prenderà accordi, e in parte, presso la Casa di Riposo di Montespertoli.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

La formazione generale prevista per i Giovani del Servizio Civile è organizzata in una serie di moduli formativi e si svolge sia grazie alla collaborazione di docenti interni alla Casa di Riposo, sia esternamente, collaborando con un Ente accreditato sul territorio.

1. Per la formazione generale interna alla struttura ci si avvarrà della collaborazione di esperti del settore. La formazione generale su alcuni temi individuati verrà attuata attraverso la programmazione di 3 moduli di 4 ore ciascuno, per un totale di 12 ore.

2. Per la formazione generale organizzata all'esterno della struttura, la Casa di Riposo si avvarrà del contributo di formatori facenti parte di un Ente accreditato. La durata di questa formazione, divisa per moduli, sarà di 40 ore, suddivise in varie giornate di formazione.

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE

Durante la formazione i docenti/formatori utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva dei Giovani. Non saranno dunque solo lezioni frontali bensì anche lezioni che prevederanno la partecipazione e il coinvolgimento in attività pratiche e di simulazione rispetto alle tematiche presentate. Sono previste analisi di gruppo (studio di caso), esercitazioni, simulazioni (role play), dibattiti, condivisioni di esperienze.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

UC 1191 - Assistenza all'utente nello svolgimento delle ADL-IADL	addetto all'assistenza di base (446)	socio-sanitario
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base (446)	socio-sanitario
UC 1940 - Supporto nella gestione del piano assistenziale personalizzato	addetto all'assistenza di base (446)	socio-sanitario
UC 1877 - Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto	tecnico dell'animazione socio-educativa (429)	socio-sanitario
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	tecnico dell'animazione socio-educativa(429)	socio-sanitario
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni (16)
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni (16)

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1874 Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità	tecnico dell'animazione socio-educativa(429)	socio-sanitario
UC 1878 Documentazione, verifica, valutazione e miglioramento dell'attività di	tecnico dell'animazione socio-educativa(429)	socio-sanitario

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale prevista per i Giovani del SCR verrà svolto in parte presso un Ente accreditato con il quale la Casa di Riposo prenderà accordi, e in parte, presso la Casa di Riposo di Montespertoli.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale prevista per i Giovani del Servizio Civile è organizzata in una serie di moduli formativi e si svolge sia grazie alla collaborazione di docenti interni alla Casa di Riposo, sia esternamente, collaborando con un Ente accreditato sul territorio.

1. Per la formazione generale interna alla struttura ci si avvarrà della collaborazione di esperti del settore. La formazione generale su alcuni temi individuati verrà attuata attraverso la programmazione di 3 moduli di 4 ore ciascuno, per un totale di 12 ore.

2. Per la formazione generale organizzata all'esterno della struttura, la Casa di Riposo si avvarrà del contributo di formatori facenti parte di un Ente accreditato. La durata

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Durante la formazione i docenti/formatori utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva dei Giovani. Non saranno dunque solo lezioni frontali bensì anche lezioni che prevederanno la partecipazione e il coinvolgimento in attività pratiche e di simulazione rispetto alle tematiche presentate. Sono previste analisi di gruppo (studio di caso), esercitazioni, simulazioni (role play), dibattiti, condivisioni di esperienze.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale interna alla Struttura ha lo scopo di trasmettere ai Giovani le conoscenze relative al settore nel quale andranno a prestare servizio, sia per migliorare la loro conoscenza della dimensione socio-sanitaria, sia per permettere un inserimento nella Struttura più consapevole e responsabile.

La suddetta formazione è articolata in 3 moduli di 4 ore ciascuno, proposti ai giovani durante il primo mese di servizio.

MODULO 1. "Tecniche di movimentazione e riattivazione per la persona anziana"

MODULO 2. "L'importanza delle attività occupazionali e dei progetti di animazione in RSA"

MODULO 3 "La comunicazione in ambito geriatrico"

La formazione generale che si terrà presso un'Agenzia formativa accreditata, si articolerà in almeno 4 giornate, alle quali i giovani presenzieranno obbligatoriamente. Queste giornate serviranno ai giovani per acquisire conoscenze e consapevolezza rispetto al sistema del Servizio Civile, ai suoi valori e alla sua storia, tutte caratteristiche che lo qualificano dal punto di vista culturale e sociale.

I contenuti di questa formazione generale esterna alla Casa di Riposo saranno:

1. I valori e l'identità del Servizio Civile:

1.1 L'identità del gruppo e patto formativo

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo.

Presentazione e conoscenza dei partecipanti, Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo, Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo, Definizione del profilo del volontario.

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1. 4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità.

Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

3: " Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile"

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Casa di Riposo "Santa Maria della Misericordia", via Trieste 97, Montespertoli

6.2 Modalità di attuazione:

Per la realizzazione della formazione specifica la Casa di Riposo intende coinvolgere il proprio personale interno, che ha già svolto tale funzione per la formazione del proprio personale. Inoltre i giovani del SCR parteciperanno insieme al personale della Struttura a momenti specifici di formazione proposti dal nostro Ente.

La formazione specifica sarà erogata secondo le seguenti modalità:

- Incontri sulle tematiche relative ai servizi della Casa di Riposo e formazione sul campo: partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività socio-assistenziali, incontri formativi di aggiornamento su metodi e tecniche di assistenza e monitoraggio con esperti del settore socio-sanitario e partecipazione alle riunioni di equipe per la realizzazione del Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.) e partecipazione a seminari e convegni organizzati sul territorio per un totale di 48 ore.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno scelte metodologie didattiche attive, che favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani. Saranno prevalentemente apprendimenti basati sull'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base relative al settore socio-sanitario e, nello specifico, alle conoscenze inerenti la realtà dell'Ente e delle figure professionali che vi operano;
- Il lavoro di gruppo – permette di sviluppare la propria autonomia, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Learning by doing – imparare attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Giochi di Ruolo (Role Play) in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi. E' prevista anche la realizzazione di gruppi per l'aggiornamento su tecniche e metodi di assistenza all'utenza e monitoraggio e per la promozione e lo sviluppo del Sistema Qualità della Struttura
- Analisi di Casi – attraverso la partecipazione alle riunioni di equipe si analizzano e sviluppano i Progetti di Assistenza alla Persona.
- Dinamiche non formali - laboratori interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, anche attraverso la visione di film o video con discussione e analisi finale

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione specifica si orienterà sui seguenti argomenti:

Formazione specifica di base:

- L'organizzazione della Casa di Riposo
- Integrazione con altre figure professionali e lavoro di equipe
- Il concetto di servizio all'utenza
- L'innovazione nei servizi alla persona

Formazione trasversale:

- La gestione della relazione di aiuto
- La comunicazione
- La globalità del linguaggio
- La motivazione personale e organizzativa
- Il burnout
- La creatività individuale
- Tecniche innovative di comunicazione terapeutica: "Yoga della risata" e "Laboratorio Multisensoriale"

Formazione tecnico-professionale:

- La disabilità motoria
- Le problematiche psichiatriche
- La demenza senile
- L'alleanza terapeutica con i familiari
- La gerontologia dell'invecchiamento
- I bisogni psicofisici degli anziani

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) ELISABETTA COCCIOLI (10/05/1962)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 6/06/2017

7.2 Ulteriore formazione

Incontro informativo/FORMATIVO sulle modalità di registrazione delle presenze giornaliere e quelle relative alla formazione dei volontari . Dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso la Giunta Regionale, via di Novoli 26, Palazzo A, presso l'AUDITORIUM.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO